

AREA DI RISCHIO n.1**Autorizzazioni – Concessioni – Titoli abilitativi di attività (edilizia, commercio ecc.)**

Criticità potenziali	Misure previste
<p>-Esame ed istruttoria delle istanze/dichiarazioni senza rispettare l'ordine cronologico di acquisizione al protocollo;</p> <p>- Omessa verifica circa il possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalla normativa vigente ed in generale della legittimazione a richiedere ed ottenere il titolo;</p> <p>- Elusione del termine previsto per la definizione del procedimento sia nel caso in cui la normativa preveda l'adozione di un provvedimento espresso sia nel caso in cui sia previsto un controllo successivo all'inizio dell'attività (S.C.I.A. ecc.);</p> <p>-Calcolo inesatto del contributo di costruzione; rateizzazione al di fuori dei casi previsti dal regolamento comunale o comunque con modalità più favorevoli; mancata applicazione delle sanzioni per il ritardo.</p>	<p>- Divulgazione dei riferimenti normativi nonché della modulistica e della documentazione necessaria per il rilascio del titolo;</p> <p>- Idonea e puntuale attestazione circa l'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi anche in caso di titolo rilasciato per silentium;</p> <p>- Idonea attestazione circa l'assenza di elementi ostativi al rilascio del titolo anche in caso di titolo rilasciato per silentium con riferimento alle norme relative all'ambiente, alla pianificazione urbanistica ecc.;</p> <p>- Idonea e puntuale indicazione in sequenza cronologica dell'attività compiuta nel corso dell'istruttoria;</p> <p>- Per ciascun procedimento, predisposizione di un elenco dei documenti prodotti dal richiedente e/o acquisiti di ufficio durante l'istruttoria che dovranno essere siglati e datati dal Responsabile del Procedimento e/o del Provvedimento;</p> <p>- Per ciascuna tipologia di procedura, redazione, tempestivo aggiornamento e contestuale pubblicazione di un elenco delle istanze e/o dichiarazioni recante il numero di acquisizione al protocollo delle stesse e dei provvedimenti che le definiscono con l'indicazione del termine previsto dalle legge e del tempo effettivamente occorso per la conclusione del procedimento;</p> <p>- Controllo a campione delle richieste di integrazione documentale e monitoraggio di eventuali eccessive frequenze di tali comportamenti, al fine di accertare anomalie;</p> <p>- Previsione nel Codice di Comportamento del divieto di svolgere attività esterne, se non al di fuori dell'ambito territoriale di competenza;</p> <p>- Verifica dell'obbligo di dichiarare ogni situazione di potenziale conflitto di interessi;</p> <p>-Attivazione, nei limiti delle risorse di bilancio, di percorsi di formazione e di aggiornamento professionale che approfondiscano le competenze dei funzionari e rafforzino la loro capacità di autonome e specifiche valutazioni circa la disciplina da applicare nel caso concreto;</p> <p>-Calcolo del contributo di costruzione: assegnazione dell'incarico di quantificazione a personale diverso da quello che han curato l'istruttoria tecnica della pratica edilizia.</p>

GRADO DI RISCHIO

discrezionalità

Pareri / controlli preventivi

Attività di indirizzo

VMP x VMI = VCP

3x4 = 12

MEDIA**NO****NO****Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio:****Servizio Affari Generali**

Pianificazione delle attività di verifica

- la verifica sull'attuazione delle misure viene effettuata nel corso del controllo successivo sulla regolarità amministrativa, mediante l'utilizzo di una check list che contiene tutte le prescrizioni sopra elencate.

AREA DI RISCHIO n. 2

Affidamento di forniture, servizi, lavori < € 40.000

Criticità potenziali	Misure previste
<ul style="list-style-type: none"> - Inosservanza e/o elusione della normativa in materia di obblighi di ricorso al Mercato Elettronico – CONSIP – Centrale Unica di Committenza; -Preventiva ingiustificata individuazione del soggetto affidatario in mancanza di indagine di mercato; -Inosservanza dei principi di rotazione e di trasparenza; -Mancanza o insufficienza della determinazione dell'oggetto e/o della quantificazione del corrispettivo; - Proroghe indebite di servizi e forniture ed elusione del divieto di artificioso frazionamento. 	<ul style="list-style-type: none"> -Programmazione delle commesse (anche per acquisti di servizi e forniture): in tale fase adeguata motivazione circa la natura, la quantità e la tempistica delle prestazioni. -La determinazione a contrattare dovrà contenere i criteri per l'individuazione delle imprese da invitare (in caso di procedura ristretta) nonché adeguata motivazione circa scelta della procedura e della tipologia contrattuale nonché precisa attestazione circa l'avvenuto assolvimento degli obblighi MEPA – CONSIP – CUC, puntuale indicazione dei requisiti richiesti e dei criteri di aggiudicazione, definizione certa dell'oggetto della prestazione, con riferimento a tempi, dimensioni e modalità di attuazione a cui ricollegare il diritto alla controprestazione o l'attivazione di misure di garanzia o revoca nonché indicazione dei requisiti minimi di ammissibilità di eventuali varianti - Acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità e/o di ipotesi di conflitto di interesse; - Acquisizione CIG (codice identificativo gara) ed attribuzione CUP (codice unico di progetto) - Attestazione dell'avvenuta verifica della regolarità contributiva (DURC) e fiscale. - Per ciascuna tipologia di procedura di affidamento (Lavori, Servizi e Forniture) redazione, tempestivo aggiornamento e contestuale pubblicazione di un elenco recante gli estremi della Determina di affidamento, il CIG, l'eventuale CUP, l'oggetto, l'importo dell'affidamento, la denominazione del soggetto aggiudicatario, gli estremi di eventuali precedenti affidamenti allo stesso soggetto e di eventuali proroghe.

GRADO DI RISCHIO

Valutazione complessiva del

Pareri / controlli preventivi

Attività di indirizzo

rischio
VMP x VMI
4x5 = 20
ALTA

NO

NO

Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio:

Servizio Affari Generali

Servizio Finanziario

Servizio Ufficio Tecnico

Pianificazione delle attività di verifica

- la verifica sull'attuazione delle misure viene effettuata nel corso del controllo successivo sulla regolarità amministrativa, mediante l'utilizzo di una check list che contiene tutte le prescrizioni sopra elencate

AREA DI RISCHIO n. 3

Affidamento di lavori, servizi o forniture > € 40.000

Criticità potenziali	Misure previste
<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione dei requisiti di partecipazione tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un determinato operatore economico; - Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti (ad esempio influenzando il calcolo della soglia di anomalia); - Ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa finalizzato a favorire un determinato operatore economico sia in sede di predisposizione del bando di gara che nella fase della valutazione delle offerte; - Mancanza o insufficienza della determinazione dell'oggetto e/o della quantificazione del corrispettivo; - Proroghe indebite di servizi e forniture ed elusione del divieto di artificioso frazionamento. - Varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire indebiti profitti; 	<ul style="list-style-type: none"> - Programmazione delle commesse (anche per acquisti di servizi e forniture): in tale fase adeguata motivazione circa la natura, la quantità e la tempistica delle prestazioni. - La determinazione a contrattare dovrà contenere i criteri per l'individuazione delle imprese da invitare (in caso di procedura ristretta) nonché adeguata motivazione circa scelta della procedura e della tipologia contrattuale nonché precisa attestazione circa l'avvenuto assolvimento degli obblighi MEPA – CONSIP – CUC, puntuale indicazione dei requisiti richiesti e dei criteri di aggiudicazione, definizione certa dell'oggetto della prestazione, con riferimento a tempi, dimensioni e modalità di attuazione a cui ricollegare il diritto alla controprestazione o l'attivazione di misure di garanzia o revoca nonché indicazione dei requisiti minimi di ammissibilità di eventuali varianti; - Acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità e/o di ipotesi di conflitto di interesse; - Rilascio da parte dei commissari di gara dichiarazioni attestanti: <ul style="list-style-type: none"> a) l'esatta tipologia di impiego/lavoro, sia pubblico che privato, svolto negli ultimi 5 anni; b) di non svolgere o aver svolto «alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta»; c) se professionisti, di essere iscritti in albi professionali da almeno 10 anni; d) di non aver concorso, «in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, con dolo o colpa grave accertati in

	<p>sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi»;</p> <p>e) di non trovarsi in conflitto di interesse con riguardo ai dipendenti della stazione appaltante per rapporti di coniugio, parentela o affinità o pregressi rapporti professionali;</p> <p>f) assenza di cause di incompatibilità con riferimento ai concorrenti alla gara, tenuto anche conto delle cause di astensione di cui all'articolo 51 c.p.c..</p> <p>-Nel caso in cui si riscontri un numero significativo di offerte simili o uguali o altri elementi, adeguata attestazione circa le verifiche espletate in ordine a situazioni di controllo/collegamento/accordo tra i partecipanti alla gara, tali da poter determinare offerte "concordate".</p> <p>- Trasmissione all'ANAC delle varianti in corso d'opera;</p> <p>- Per ciascuna tipologia di procedura di affidamento (Lavori, Servizi e Forniture) redazione, tempestivo aggiornamento e contestuale pubblicazione di un elenco recante gli estremi della Determina di affidamento, il CIG, l'eventuale CUP, l'oggetto, l'importo dell'affidamento, la denominazione del soggetto aggiudicatario, gli estremi di eventuali precedenti affidamenti allo stesso soggetto e di eventuali proroghe.</p>
--	--

GRADO DI RISCHIO

Valutazione
complessiva del
rischio
VMP x VMI
4x5 = 20
ALTA

Pareri / controlli preventivi

NO

Attività di indirizzo

NO

Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio

Servizio Affari Generali
Servizio Finanziario
Servizio Ufficio Tecnico

Pianificazione delle attività di verifica

- la verifica sull'attuazione delle misure viene effettuata nel corso del controllo successivo sulla regolarità amministrativa, mediante l'utilizzo di una check list che contiene tutte le prescrizioni sopra elencate

AREA DI RISCHIO n. 4**Affidamento di forniture, servizi, lavori in deroga o somma urgenza**

Criticità potenziali	Misure Previste
<ul style="list-style-type: none">- Assenza dei presupposti e delle condizioni per procedere in deroga o con somma urgenza ovvero fraudolenta creazione e/o rappresentazione della sussistenza degli stessi.- Preventiva ingiustificata individuazione del soggetto affidatario;- Inosservanza dei principi di rotazione e di trasparenza;- Mancanza o insufficienza della determinazione dell'oggetto e/o della quantificazione del corrispettivo;	<ul style="list-style-type: none">- Nella determinazione a contrattare, precisa e puntuale (non di stile o stereotipata) attestazione circa la sussistenza dei presupposti previsti per le procedure in deroga nonché descrizione delle motivazioni e delle modalità di individuazione del contraente.- Per ciascuna tipologia di affidamento (Lavori, Servizi e Forniture) redazione, tempestivo aggiornamento e contestuale pubblicazione di un elenco recante gli estremi della Determina di affidamento, il CIG, l'eventuale CUP, l'oggetto, l'importo dell'affidamento, la denominazione del soggetto aggiudicatario, gli estremi di eventuali precedenti affidamenti allo stesso soggetto.

GRADO DI RISCHIO

Valutazione
complessiva del
rischio

VMP x VMI

4x5 = 20

ALTA

Pareri / controlli preventivi

NO

Attività di indirizzo

NO

Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio:

Servizio Affari Generali

Servizio Finanziario

Servizio Ufficio Tecnico

Pianificazione delle attività di verifica

- la verifica sull'attuazione delle misure viene effettuata nel corso del controllo successivo sulla regolarità amministrativa, mediante l'utilizzo di una check list che contiene tutte le prescrizioni sopra elencate

AREA DI RISCHIO n. 5

Attribuzione di sovvenzioni, contributi agevolazioni ed esenzioni

criticità potenziali	misure previste
<ul style="list-style-type: none">- Individuazione discrezionale dei beneficiari;-Determinazione discrezionale delle somme o dei vantaggi economici da attribuire.- Concessioni plurime di contributi ai medesimi soggetti.	<ul style="list-style-type: none">- Regolamentazione della procedura di concessione (predeterminazione dei criteri in appositi bandi, per le situazioni di bisogno ricorrente, negli altri casi standardizzazione dei criteri secondo parametri costanti);- Nel provvedimento di concessione, puntuale indicazione dei criteri di erogazione, ammissione ed assegnazione;- Acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità e/o di conflitto di interesse;- Tempestiva pubblicazione nell'apposito link "Amministrazione Trasparente"- Per ogni pratica di concessione, redazione di una scheda di sintesi con l'indicazione dei requisiti e delle condizioni richieste e verificate.

GRADO DI RISCHIO

discrezionalità	Pareri / controlli preventivi	Attività di indirizzo
$VMP \times VMI = VCP$		
$3 \times 5 = 15$		
MEDIA	NO	SI

Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio

Servizio Affari Generali
Servizio Finanziario
Servizio Ufficio Tecnico

Pianificazione delle attività di verifica

- la verifica sull'attuazione delle misure viene effettuata nel corso del controllo successivo sulla regolarità amministrativa, mediante l'utilizzo di una check list che contiene tutte le prescrizioni sopra elencate

AREA DI RISCHIO n. 6
Gestione del patrimonio

Criticità potenziali	Misure previste
-Discrezionalità nella determinazione del canone di concessione o di locazione; -Determinazione insufficiente o incompleta degli obblighi a carico del concessionario o del conduttore; -Indebita previsione di rinnovi taciti; - Omessa attivazione delle procedure previste in caso di morosità e comunque di inadempimento del concessionario e/o del conduttore.	- La determinazione del canone dovrà essere accompagnata da dettagliata ed articolata relazione nella quale si dia conto dei criteri utilizzati e degli elementi valutati (ad esempio ubicazione, stato dell'immobile, canoni rilevati per immobili simili); -Verifica periodica del rispetto degli obblighi del concessionario e/o conduttore.

GRADO DI RISCHIO

discrezionalità	Pareri / controlli preventivi	Attività di indirizzo
VMP x VMI = VCP		
3x4 = 12		
MEDIA	NO	SI

Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio

- Servizio Affari Generali**
- Servizio Finanziario**
- Servizio Ufficio Tecnico**

Pianificazione delle attività di verifica

- la verifica sull'attuazione delle misure viene effettuata nel corso del controllo successivo sulla regolarità amministrativa, mediante l'utilizzo di una check list che contiene tutte le prescrizioni sopra elencate

AREA DI RISCHIO n. 7
Attività sanzionatoria

Criticità potenziali	Misure previste
<p>- Omessa attivazione delle procedure di controllo ad esempio in materia di opere abusive, di circolazione stradale, di esercizio abusivo del commercio e di qualsiasi altra attività per la quale è richiesto un titolo abilitativo.</p> <p>- Omesso compimento degli atti della procedura successivi all'accertamento dell'illecito (contestazione, iscrizione a ruolo ecc.)</p> <p>- Illegittimo e/o indebito annullamento in autotutela del provvedimento sanzionatorio</p>	<p>- Predisposizione di un report circa l'attività svolta in materia di accertamento di illeciti da parte dell'Ufficio competente ratione materiae ad effettuare i controlli.</p> <p>- Scambio di informazioni circa lo stato di ogni singolo procedimento tra l'ufficio che ha accertato l'illecito ed l'ufficio che ha irrogato la sanzione.</p> <p>- In materia di attività di vigilanza edilizia:</p> <p>a) previsione di obiettivi ed indicatori nella valutazione della performance individuale e organizzativa delle strutture preposte alla vigilanza urbanistica, in modo da monitorare l'esercizio di tali compiti, anche in ordine agli esiti delle segnalazioni ricevute;</p> <p>b) assegnazione delle funzioni di vigilanza a soggetti diversi da quelli che, per l'esercizio delle funzioni istruttorie delle pratiche edilizie, hanno relazione continuative con i professionisti.</p> <p>c) in caso di attività complesse di accertamento, ricorso a tecnici esterni agli uffici che esercitano la vigilanza, in particolare per la valutazione della impossibilità della restituzione in pristino;</p> <p>d) definizione analitica dei criteri e modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie (comprensivi dei metodi per la determinazione dell'aumento di valore venale dell'immobile conseguente alla realizzazione delle opere abusive e del danno arrecato o del profitto conseguito, ai fini dell'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria prevista per gli interventi abusivi realizzati su aree sottoposte a vincolo paesaggistico) e delle somme da corrispondere a titolo di oblazione, in caso di sanatoria;</p> <p>e) verifiche, a campione, del calcolo delle sanzioni, con riferimento a tutte le fasce di importo.</p> <p>f) al fine di prevenire i rischi di mancata ingiunzione a demolire l'opera abusiva o di omessa acquisizione gratuita al patrimonio comunale di quanto costruito, a seguito del mancato adempimento dell'ordine di demolire:</p> <p>- 'istituzione di un registro degli abusi accertati, che consenta la tracciabilità di tutte le fasi del procedimento, compreso l'eventuale processo di sanatoria;</p> <p>- <input type="checkbox"/> la pubblicazione sul sito del comune di tutti gli interventi</p>

	<p>oggetto di ordine di demolizione o ripristino e dello stato di attuazione degli stessi, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza;</p> <p>- monitoraggio dei tempi del procedimento sanzionatorio, comprensivo delle attività esecutive dei provvedimenti finali.</p>
--	---

GRADO DI RISCHIO

discrezionalità	Pareri / controlli preventivi	Attività di indirizzo
VMP x VMI = VCP 3x4 = 12		
MEDIA	NO	NO

Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio

Servizio Affari Generali
 Servizio Finanziario
 Servizio Ufficio Tecnico
 Polizia Locale

Pianificazione delle attività di verifica

- la verifica sull'attuazione delle misure viene effettuata nel corso del controllo successivo sulla regolarità amministrativa, mediante l'utilizzo di una check list che contiene tutte le prescrizioni sopra elencate

AREA DI RISCHIO n. 8
Liquidazione di somme per prestazioni di lavori, servizi, forniture

Criticità potenziali	Misure previste
<ul style="list-style-type: none"> - Mancata e/o non completa verifica della regolarità della prestazione; - Mancata corrispondenza delle somme liquidate rispetto alle previsioni convenute; - Mancata verifica della regolarità contributiva dell'operatore economico (DURC) 	<ul style="list-style-type: none"> - Attestazione dell'avvenuta verifica della regolare prestazione; - Attestazione delle somme impegnate e della disponibilità effettiva delle somme da liquidare; - Indicazione degli elementi che giustificano la quantificazione delle somme da liquidare;

GRADO DI RISCHIO

Valutazione complessiva del rischio	Pareri / controlli preventivi	Attività di indirizzo
VMP x VMI 4x5 = 20		
ALTA	NO	NO

Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio:

Servizio Affari Generali

Servizio Finanziario

Servizio Ufficio Tecnico

Pianificazione delle attività di verifica

- la verifica sull'attuazione delle misure viene effettuata nel corso del controllo successivo sulla regolarità amministrativa, mediante l'utilizzo di una check list che contiene tutte le prescrizioni sopra elencate

AREA DI RISCHIO n. 9
Emissione di mandati di pagamento

Criticità potenziali	Misure previste
<ul style="list-style-type: none"> - Pagamento di somme non dovute. - Mancato rispetto dei tempi di pagamento - Pagamenti effettuati senza il rispetto dell'ordine cronologico - Mancata verifica Equitalia - Pagamento dei crediti pignorati - Violazioni delle norme e dei principi contabili in materia di spesa (distrazione di fondi, emissione di mandati in mancanza di titoli giustificativi o in favore di soggetti diversi da quelli aventi titolo 	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione sul sito dei tempi di pagamento; - Pubblicazione di tutte le determinazioni; - Verifica a campione da parte dell'Organo di Revisione Contabile sulle procedure di spesa; - Informatizzazione delle procedure ; - Verifica del rispetto dell'ordine cronologico nell'emissione dei mandati.

GRADO DI RISCHIO

Valutazione complessiva del rischio	Pareri / controlli preventivi	Attività di indirizzo
VMP x VMI 4x5 = 20		
ALTA	NO	NO

Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio:

Servizio Finanziario

Pianificazione delle attività di verifica

- la verifica sull'attuazione delle misure viene effettuata nel corso del controllo successivo sulla regolarità amministrativa, mediante l'utilizzo di una check list che contiene tutte le prescrizioni sopra elencate

AREA DI RISCHIO n. 10
Attività di accertamento tributario

criticità potenziali	misure previste
<ul style="list-style-type: none"> - Omessa attivazione delle procedure di accertamento tributario; - Omesso compimento degli atti della procedura successivi all'accertamento tributario (sollecito, iscrizione a ruolo ecc.) - Illegittimo e/o indebito annullamento in autotutela dell'accertamento tributario 	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione di un report annuale circa l'attività svolta in materia di accertamento con l'indicazione per ogni posizione degli atti successivi della procedura ivi compreso l'eventuale provvedimento di annullamento in autotutela.

Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio
Servizio Finanziario – Ufficio Tributi

GRADO DI RISCHIO

Valutazione complessiva del rischio	Pareri / controlli preventivi	Attività di indirizzo
VMP x VMI 3x4= 12		
MEDIA	NO	NO

Pianificazione delle attività di verifica

- la verifica sull'attuazione delle misure viene effettuata nel corso del controllo successivo sulla regolarità amministrativa, mediante l'utilizzo di una check list che contiene tutte le prescrizioni sopra elencate

AREA DI RISCHIO n. 11
Affidamento di incarichi professionali

Criticità potenziali	Misure previste
<ul style="list-style-type: none"> - Discrezionalità nell'individuazione dell'affidatario dell'incarico; - Insufficiente trasparenza sulle modalità di individuazione dei requisiti richiesti per partecipare alla selezione; - Ripetitività nell'assegnazione dell'incarico al medesimo soggetto; 	<ul style="list-style-type: none"> - Conferimento incarico mediante procedura comparativa e trasparente; - Comunicazione all'Organo di Revisione se richiesto, in relazione al valore dell'incarico - attribuzione incarico con previsioni di verifica (cronoprogramma attuativo) -Acquisizione all'atto dell'incarico della dichiarazione di assenza di incompatibilità - pubblicazione tempestiva nel link "Amministrazione Trasparente" comprensivo di curriculum vitae dell'incaricato e del compenso previsto.

Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio

Servizio Affari Generali
 Servizio Finanziario
 Servizio Ufficio Tecnico

GRADO DI RISCHIO

discrezionalità	Pareri / controlli preventivi	Attività di indirizzo
VMP x VMI = VCP 3x4 = 12		
MEDIA	SI	SI

Pianificazione delle attività di verifica

- la verifica sull'attuazione delle misure viene effettuata nel corso del controllo successivo sulla regolarità amministrativa, mediante l'utilizzo di una check list che contiene tutte le prescrizioni sopra elencate

AREA DI RISCHIO n.12**Definizione e approvazione di transazioni, accordi bonari e arbitrati**

Criticità potenziali	Misure previste
-Discrezionalità nella gestione dei contenziosi e nella loro definizione mediante transazioni, accordi bonari ed arbitrati; -possibile esistenza d situazione di conflitto di interesse in capo a funzionari e/o ai legali incaricati dall'Ente;	-Attestazione da parte dei Responsabili e/o dai Legali coinvolti nel procedimento di mancanza di conflitto di interessi. - Indicazione espressa nel provvedimento di approvazione dell'iter logico che ha portato alla determinazione del valore; -Pubblicazione dell'elenco delle transazioni, degli accordi bonari e arbitrati con le seguenti informazioni: - oggetto - importo - nominativo del responsabile del procedimento e della controparte; -estremi del provvedimento di approvazione;

Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio

Servizio Affari Generali

Servizio Finanziario

Servizio Ufficio Tecnico

GRADO DI RISCHIO

discrezionalità	Pareri / controlli preventivi	Attività di indirizzo
VMP x VMI = VCP 3x4 = 12		
MEDIA	SI	NO

Pianificazione delle attività di verifica

- la verifica sull'attuazione delle misure viene effettuata nel corso del controllo successivo sulla regolarità amministrativa, mediante l'utilizzo di una check list che contiene tutte le prescrizioni sopra elencate

AREA DI RISCHIO n. 13

Acquisizione e gestione del personale

Criticità potenziali	Misure previste
<ul style="list-style-type: none"> - Previsioni di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari; - abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari; - irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; - omessa o incompleta verifica dei requisiti - determinazione dei requisiti al fine di assicurare la partecipazione di specifici soggetti - interventi ingiustificati di modifica del bando - elusione vincoli normativi - elusione vincoli di spesa - contiguità tra componenti commissione e concorrenti - inconfiribilità componente commissione - inadeguatezza dei criteri di accesso e selezione - mancanza dei requisiti professionali - mancato rispetto degli obblighi di trasparenza 	<ul style="list-style-type: none"> -Al fine di evitare che i bandi siano modellati su caratteristiche specifiche di un determinato potenziale concorrente, i requisiti richiesti dal responsabile del servizio e la tipologia di prove da inserire nel bando, sono definite congiuntamente, dal responsabile dell'ufficio personale, dal segretario generale e dal responsabile del servizio a cui la risorsa è destinata -acquisizione dichiarazione assenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità - rispetto degli obblighi previsti codice di comportamento dell'ente - verifica: -delle motivazioni che possano avere determinato la eventuale ridefinizione dei requisiti per la partecipazione -delle motivazioni che possano avere generato eventuali revoche del bando -dell'incarico componente della commissione esaminatrice -dell'assenza conflitto di interesse - del rispetto dei vincoli normativi - del rispetto dei vincoli di spesa - della conferibilità dell'incarico di componente commissione - dell'adeguatezza dei criteri di accesso - dei requisiti professionali - del rispetto obblighi di trasparenza

Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio

Servizio Affari Generali

GRADO DI RISCHIO

discrezionalità	Pareri / controlli preventivi	Attività di indirizzo
VMP x VMI = VCP 3x4 = 12		
MEDIA	SI	SI

Pianificazione delle attività di verifica

- la verifica sull'attuazione delle misure viene effettuata nel corso del controllo successivo sulla regolarità amministrativa, mediante l'utilizzo di una check list che contiene tutte le prescrizioni sopra elencate

AREA DI RISCHIO n. 14

Riscossione diretta di entrate per servizi a domanda individuale

Criticità potenziali	Misure previste
<ul style="list-style-type: none">- Mancanza di precisa e puntuale regolamentazione in materia di fruizione dei servizi a domanda individuale- Mancanza di un elenco dei fruitori dei servizi a domanda individuale- Omissione accertamenti circa i pagamenti dovuti dagli utenti<ul style="list-style-type: none">- Riconoscimento indebito di esenzione totale e/o parziale dal pagamento dei servizi- Appropriazione delle somme versate - mancato versamento nelle casse comunali:- Determinazione del tariffa in misura inferiore a quella prevista al fine di favorire determinati soggetti	<ul style="list-style-type: none">- Accertamenti a campione sulle dichiarazioni rese dagli utenti - verifica degli incassi- Report trimestrali degli incassi e delle agevolazioni concesse da parte del responsabile del servizio all'organo di indirizzo politico, all'Organo di Revisione e all'Organismo di Valutazione- Pubblicazione dei dati complessivi su "Amministrazione Trasparente".

Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio

Servizio Affari Generali

Servizio Finanziario

GRADO DI RISCHIO

discrezionalità	Pareri / controlli preventivi	Attività di indirizzo
VMP x VMI = VCP 3x4 = 12		
MEDIA	SI	SI

Pianificazione delle attività di verifica

- la verifica sull'attuazione delle misure viene effettuata nel corso del controllo successivo sulla regolarità amministrativa, mediante l'utilizzo di una check list che contiene tutte le prescrizioni sopra elencate

AREA DI RISCHIO n. 15**Attività di controllo sulle autocertificazioni e dichiarazioni**

Criticità potenziali	Misure previste
<ul style="list-style-type: none">- Mancata effettuazione dei controlli- Effettuazione di controlli sulla base di criteri discrezionali che non garantiscono parità di trattamento- Disomogeneità nelle valutazioni	<ul style="list-style-type: none">-Formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di pratiche da controllare (controllo formale su tutte le Scia; controllo a campione su quanto autocertificato)- definizione di informazioni chiare e accessibili sui requisiti, presupposti e modalità di avvio della Scia-procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze

Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio

Servizio Affari Generali

Servizio Finanziario

Servizio Ufficio Tecnico

GRADO DI RISCHIO

discrezionalità	Pareri / controlli preventivi	Attività di indirizzo
VMP x VMI = VCP 4 x 5 = 20		
ALTA	NO	NO

Pianificazione delle attività di verifica

- la verifica sull'attuazione delle misure viene effettuata nel corso del controllo successivo sulla regolarità amministrativa, mediante l'utilizzo di una check list che contiene tutte le prescrizioni sopra elencate

AREA DI RISCHIO n. 16**Attività di pianificazione urbanistica**

Criticità potenziali	Misure previste
<p>- Discrezionalità circa la definizione e/o l'attuazione della pianificazione urbanistica generale ed attuativa anche in deroga.</p> <p>- Varianti urbanistiche specifiche: indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento; disparità di trattamento tra diversi operatori; sottostima del maggior valore generato dalla variante.</p> <p>- Redazione dei piani: conflitti d'interesse, asimmetrie informative, condizionamenti esterni sulle scelte pianificatorie.</p> <p>-Piani attuativi d'iniziativa privata: mancata coerenza con i piani generali.</p> <p>-Piani attuativi di iniziativa pubblica - Convenzioni urbanistiche - Permessi di costruire convenzionati:</p> <p>a)non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli "oneri" dovuti, in difetto o in eccesso, rispetto all'intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati;</p> <p>b) individuazione come prioritarie di opere di urbanizzazione che, al contrario, sono a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato;</p> <p>c)inesatta determinazione della quantità della aree oggetto di cessione da parte dei privati.</p> <p>d)inesatta quantificazione della monetizzazione delle aree;</p>	<p>-Attestazione specifica da parte del Responsabile del Servizio circa l'avvenuta acquisizione dei pareri da parte degli enti competenti in materia</p> <p>-Dichiarazione circa l'assenza di conflitto di interessi dei tecnici preposti alle attività di pianificazione;</p> <p>-Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi da parte degli amministratori chiamati a deliberare su atti concernenti la pianificazione generale ed attuativa (art. 78 T.U.E.L.)</p> <p>-In caso di affidamento all'esterno dell'incarico di redazione del Piano:</p> <p>a)congrua motivazione circa la scelta operata e la procedura seguita ed indicazione dei relativi costi;</p> <p>b)competenze interdisciplinari dello staff incaricato della redazione del piano;</p> <p>c)coinvolgimento dell'apparato burocratico comunale;</p> <p>d)verifica assenza cause di conflitti di interesse;</p> <p>e)nella fase di avvio della procedura, obiettivi generali, indirizzi e linee guida da parte del consiglio comunale per la redazione del piano, successiva divulgazione delle stesse e consultazioni pubbliche.</p> <p>- Nella fase della pubblicazione dei piani e delle raccolta delle osservazioni:</p> <p>a)divulgazione e massima trasparenza del contenuto dei piani;</p> <p>b) verifica avvenuto assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs, n. 33/2013 ed esplicita attestazione dell'avvenuta pubblicazione degli elaborati;</p> <p>-Nella fase di approvazione dei piani:</p> <p>a) predeterminazione e pubblicizzazione dei criteri generali per la valutazione delle osservazioni;</p> <p>b)puntuale motivazione delle decisioni di accoglimento delle osservazioni che modificano il piano adottato;</p> <p>c)monitoraggio sugli esiti dell'attività istruttoria delle osservazioni, al fine di verificare quali e quante proposte presentate dai privati siano state accolte e con quali motivazioni.</p> <p>- Piani attuativi di iniziativa privata:</p> <p>a) definizione da parte degli organi politici e di quelli tecnici degli obiettivi generali in relazione alle proposte del soggetto attuatore;</p> <p>b) definizione linee guida interne che disciplinino la procedura</p>

<p>f) mancata vigilanza sulle opere realizzate in convenzione dai privati; realizzazione delle opere in maniera non conforme a quanto progettato e proposto dal privato,</p>	<p>da seguire;</p> <p>c) costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinari;</p> <p>d) predisposizione di un registro degli incontri con i soggetti attuatori, nel quale riportare le relative verbalizzazioni</p> <p>e) richiesta della presentazione di un programma economico finanziario relativo sia alle trasformazioni edilizie che alle opere di urbanizzazione da realizzare</p> <p>f) acquisizione del certificato della Camera di commercio, dei bilanci depositati, delle referenze bancarie, del casellario giudiziale.</p> <p>- Piani attuativi di iniziativa pubblica:</p> <p>a) attestazione del responsabile dell'ufficio comunale competente, da allegare alla convenzione, dell'avvenuto aggiornamento delle tabelle parametriche degli oneri e del fatto che la determinazione degli stessi è stata attuata sulla base dei valori in vigore alla data di stipula della convenzione;</p> <p>b) identificazione delle opere di urbanizzazione previo parere del Responsabile della programmazione delle OO.PP.;</p> <p>c) specifica motivazione in merito alla necessità di far realizzare direttamente al privato le opere di urbanizzazione secondaria;</p> <p>d) calcolo del valore delle opere cd. a scomputo alla stregua dei prezziari regionali;</p> <p>e) richiesta del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di urbanizzazione cd. a scomputo.</p> <p>f) richiesta di garanzie analoghe a quelle richieste in caso di appalto di opere pubbliche;</p> <p>g) in caso di cessione di aree: individuazione di un responsabile dell'acquisizione delle aree, quantificazione e individuazione delle aree contestualmente alla stipula della convenzione, monitoraggio sui tempi e sugli adempimenti connessi alla acquisizione gratuita delle aree;</p> <p>h) in caso di cd. monetizzazione delle aree: predeterminazione dei casi in cui è possibile procedere alla monetizzazione; verifica della corretta determinazione delle monetizzazioni di importo superiore ad € 1.000.000,00 da parte di un collegio composto da soggetti che non hanno curato l'istruttoria, compresi tecnici provenienti da altre amministrazioni, quale ad esempio l'Agenzia delle Entrate; pagamento delle monetizzazioni contestuale alla stipula della convenzione ed, in caso di rateizzazione, richiesta in convenzione di idonee garanzie;</p> <p>i) costituzione di un'apposita struttura interna, composta da dipendenti che non siano in rapporto di contiguità con il privato, che verifichi puntualmente la correttezza dell'esecuzione delle opere previste in convenzione e della procedura per l'individuazione dell'appaltatore che esegue le opere;</p> <p>l) comunicazione al Comune da parte del privato del nominativo dell'impresa affidataria dei lavori anche nel caso di opere per la cui realizzazione la scelta del contraente non è vincolata da procedimenti previsti dalla legge;</p> <p>m) verifica del cronoprogramma e dello stato di avanzamento</p>
--	--

	dei lavori, per assicurare l'esecuzione dei lavori nei tempi e modi stabiliti nella convenzione; n)nomina del collaudatore da parte comune, con oneri a carico del privato attuatore; o)previsione in convenzione, in caso di ritardata o mancata esecuzione delle opere, di apposite misure sanzionatorie quali il divieto del rilascio del titolo abilitativo per le parti d'intervento non ancora attuate.
--	---

Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio
Servizio Ufficio Tecnico

GRADO DI RISCHIO

discrezionalità	Pareri / controlli preventivi	Attività di indirizzo
VMP x VMI = VCP 4 x 5 = 20		
ALTA	NO	NO

Pianificazione delle attività di verifica

- la verifica sull'attuazione delle misure viene effettuata nel corso del controllo successivo sulla regolarità amministrativa, mediante l'utilizzo di una check list che contiene tutte le prescrizioni sopra elencate

AREA DI RISCHIO n. 17
Smaltimento rifiuti

Criticità potenziali	Misure previste
-Non puntuale definizione delle	- evidenziare eventuali criticità del servizio, per definire i

<p>modalità di espletamento del servizio (gestito direttamente o non);</p> <p>-Omessa verifica circa le modalità di raccolta e di smaltimento;</p> <p>-Mancanza di una approfondita analisi alla base della scelta di affidamento del servizio;</p> <p>-Mancanza o inadeguatezza del piano economico finanziario (valutazione efficacia, efficienza e economicità)</p> <p>- Omessa verifica del rispetto delle condizioni contrattuali da parte del soggetto gestore</p>	<p>miglioramenti da apportare;</p> <p>- verificare il raggiungimento degli obiettivi e dei livelli di servizio previsti dai documenti contrattuali</p> <p>- valutare l'andamento economico-finanziario della gestione.</p> <p>- sviluppo di un sistema di monitoraggio interno, garantito dal gestore o dal responsabile del servizio dell'ente</p> <p>- elaborazione di report periodici sul modello organizzativo del servizio</p> <p>- analisi delle criticità ed individuazione delle potenzialità di miglioramento</p> <p>-estensione del codice di comportamento ai dipendenti del soggetto gestore - controllo del rispetto dei termini contrattuali da parte del soggetto gestore</p> <p>-controllo sulla qualità del servizio erogato anche mediante questionari all'utenza</p> <p>-controllo sui rifiuti smaltiti direttamente o da parte del soggetto gestore</p>
--	--

Unità organizzative le cui attività sono soggette a tale area di rischio
Servizio Ufficio Tecnico

GRADO DI RISCHIO

discrezionalità	Pareri / controlli preventivi	Attività di indirizzo
VMP x VMI = VCP 5 x 5 = 25		
ALTA	NO	SI

Pianificazione delle attività di verifica

- la verifica sull'attuazione delle misure viene effettuata nel corso del controllo successivo sulla regolarità amministrativa, mediante l'utilizzo di una check list che contiene tutte le prescrizioni sopra elencate